



## LE INIZIATIVE

Gli affreschi di Bernardino Bison ispirano una linea di t-shirt e di gioielli. Anche al gatto-mascotte Conte Alvise è dedicata una maglietta



Martedì 19 Gennaio 2021  
www.gazzettino.it



IL PROGETTO "Manutenzione certificata" per Villa Spineda Dal Vesco a Breda di Piave: a fianco "Conte Alvise" e sotto il proprietario Francesco Catrini (primo a destra) con gli architetti Cappelli e Zanardo. Sopra un particolare degli affreschi di Bison

## L'incontro

### Deliveroo e Data Appeal Company a Fabrica, l'arte a Imago Mundi



## APPUNTAMENTI

TREVISO Incontri con Fabrica, Fondazione Benetton e Imago Mundi che lanciano una serie di iniziative da seguire online. Si comincia con "Fabrica About Future", il ciclo di incontri dedicato ai nuovi modi di fare azienda ideato dal centro ricerche della famiglia Benetton, che ospita domani alle 10.30 su Zoom due startup protagoniste del panorama dell'innovazione italiana, Deliveroo e The Data Appeal Company. Al dialogo, guidato da Massimiliano Ventimiglia, program director di Fabrica, partecipano Matteo Sarzana, il general manager Italia di Deliveroo, il più grande gruppo mondiale di food delivery and logistic; e Mirko Lalli, ceo e fondatore di The Data Appeal Company, azienda che utilizza tecnologie di ultima generazione per analizzare l'esperienza e le opinioni delle persone nel mondo reale e digitale e fornire alle aziende nuovi strumenti per ottenere migliori performance.

## GIOCHI DI CARTA

Il tema dei "Giochi di carta" al centro di due incontri con la Fondazione Benetton Studi Ricerche, oggi e il 26 gennaio sempre alle 18 sulla piattaforma Zoom. Oggi si parlerà dei "giochi di carta" attraverso la collezione di stampe e lo sguardo dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale; il 26 sarà il racconto della storia e delle caratteristiche di «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», la rivista pubblicata dalla Fondazione dal 1995, in coedizione con Viella, e giunta al suo 26. numero, una delle prime in Europa, e oggi l'unica, a occuparsi di storia del gioco.

## LA PAROLA SOSPESA

Nuovo calendario di attività online con la Fondazione Imago Mundi della famiglia Benetton, che alle Prigioni di Treviso ha avviato una nuova galleria di arte contemporanea. Un appuntamento diverso, ogni giorno (in italiano e inglese) dal lunedì al giovedì, alle 18.30 sull'account Instagram della Fondazione (@fondazioneimago mundi) per coinvolgere gli appassionati d'arte. Si comincia oggi con la rubrica settimanale "Parola sospesa", con Nicolas Ballario. Un titolo che richiama la tradizione napoletana del "caffè sospeso": ogni martedì il curatore intervisterà un artista che lascerà una domanda "sospesa" al successivo, creando così un passaparola, un ideale passaggio di testimone in diretta. Una piazza aperta a tutti, a cui sarà possibile intervenire e porre domande in diretta.

Chiara Pavan  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto di uno studio trevigiano per monitorare lo stato dell'edificio settecentesco di Breda di Piave «Non si deve puntare alle azioni straordinarie, ma creare un vero e proprio piano di manutenzione»

# «Restauro? L'ultima spiaggia Così curiamo Villa Dal Vesco»

## L'IDEA

BREDA DI PIAVE Il vero padrone della villa è un gatto. O meglio, un signor gatto, Alvise, promosso subito Conte. Con la maiuscola. Un ex trovatello entrato subito in sintonia con la settecentesca Villa Spineda dal Vesco, a Breda di Piave, col suo parco secolare e la barchessa, ma soprattutto con il suo nuovo proprietario, l'imprenditore Francesco Catrini, che l'ha adottato come mascotte di casa. Conte Alvise non soltanto "supervisiona" ogni intervento dentro l'antica dimora settecentesca, ma può contare persino su una personalissima linea di t-shirt. I cui incassi, ha deciso Catrini, andranno a sostenere le associazioni di gatti liberi e cani randagi. «Conte Alvise è davvero il re, guai arrivare alla Villa senza un dono per lui. Non si entra ride divertita l'architetto Francesca Cappelli che col socio Devis Zanardo, dello studio trevigiano "Chiave di volta", si occupa della gestione eventi e del progetto architettonico dell'edificio, da poco acquistato dall'immobiliare "Villa dal Vesco srl" guidata da Catrini.

## CONSERVAZIONE

Quello di "Chiave di volta" è progetto innovativo di "conservazione e manutenzione certificata" («vorremmo organizzare un grande congresso a giugno, in

presenza, all'M9 di Mestre») dove «sostenibilità e minimo intervento vogliono diventare le note di un cantiere "zen" in un contesto multidisciplinare nel quale prende forma una visione creata e pensata nel continuo divenire». Per farlo, Cappelli & Zanardo hanno ideato proprio la figura del "curatore della manutenzione e monitoraggio" che si declina attraverso molteplici competenze -aggiunge Cappelli -dall'architetto al direttore lavori fino al tecnico degli impianti, ma

**«SIAMO I PIONIERI DI UN NUOVO PERCORSO: QUESTI EDIFICI SONO ARCHIVI A CIELO APERTO UN'INCREDIBILE EREDITÀ A COSTO ZERO»**

in particolare il diagnosta, ossia colui che ha il compito di verificare lo stato della villa con regolarità, indicando gli interventi da effettuare volta per volta». L'idea, tutto sommato, è semplice: «La manutenzione deve essere costante. Deve diventare parte di una mentalità che entra nel quotidiano - continua l'architetto - Non si deve puntare alle azioni straordinarie, ma creare un vero e proprio piano di manutenzione. Monitorando la situazione con regolarità, non si arriva mai al degrado. Come studio abbiamo ideato questa figura, che poi deve essere certificata dall'ente Apave Italia».

## IL CAMBIO DI PASSO

La parola restauro suona ormai obsoleta: «Siamo i pionieri di questo percorso. Ma attenzione - avverte Cappelli - Non siamo per conservare tutto e per forza,

ma per conservare e capire la nostra storia. Queste ville sono archivi a cielo aperto, abbiamo avuto una magnifica eredità a costo zero. La loro conservazione va sviluppata attraverso idee nuove. E questo progetto non è idolatria, ma sguardo d'insieme. La condivisione di questi beni non è quantificabile. Bisogna lavorare per bene più alto».

## EVENTI & GIARDINO

Anche il giardino merita attenzione. «C'è il progetto di ricreare il giardino inglese disegnato dal Conte Giacomo Spineda e mai realizzato - aggiunge l'architetto - abbiamo trovato le fonti descrittive negli archivi, ma non ancora i progetti. Intanto però sappiamo come lo voleva realizzare. Il conte Spineda all'epoca sapeva anche come autofinanziarsi: aveva creato delle serre di ananas dietro la villa. Un frutto che all'epoca era preziosissimo. Si era fatto arrivare le piante dell'Africa, che curava con attenzione. L'idea, ora, è di ricreare queste serre e di vendere poi i

**«IL CONTE SPINEDA SI AUTOFINANZIAVA CON LE SERRE DI ANANAS CHE AVEVA CREATO E CURAVA: LE RIFAREMO»**

